



L'incontro con il maestro Massara è avvenuto nel marzo dello scorso anno nella sua bellissima casa di Todi, in prospettiva della realizzazione di un cofanetto riguardante la prima produzione discografica di Franco Battiato in ambito Bla Bla. Un raro esempio di professionalità, competenza, signorilità e semplicità di un compositore e discografico che ha scritto pagine importanti di Musica. Nel suo ricordo, una sintesi di quella lunga intervista.

RICORDANDO **Pino Massara**

Intervista di Fernando Fratarcangeli

Come avvenne l'incontro con Franco Battiato? Avvenne nel periodo in cui lui era nel team della PhonoGram. Io provenivo da un periodo in cui avevo prodotto Al Bano, artista che avevo tenuto a battesimo con l'etichetta Fantasy/Clan per la quale dividevo le edizioni con Adriano Celentano. Tra le varie proposte che ci arrivarono su nastro c'era questo Albano Carrisi il quale incise per la



Fantasy un solo 45 giri, *La strada*. Alla fine degli anni '60, incontro Franco Battiato che in quel periodo scriveva canzoni, né troppo commerciali né tantomeno sofisticate.

Cosa le colpì del nuovo autore?

Mi piaceva quel suo modo di scrivere e di cantare, molto personale e dotato di una voce particolare. Gli manifestai la mia intenzione di fondare un'etichetta, per cui gli lanciai l'idea; gli proposi di far parte della mia etichetta non appena avesse concluso il suo contratto con la major. Lui accelerò la fine di questo suo rapporto discografico dopo la disavventura che gli capitò nel corso della *Mostra Internazionale di Musica Leggera*.

Perché? Cosa successe?

Lui era in gara per la categoria degli artisti emergenti e, in diretta, l'orchestra sbagliò l'attacco del brano. A quel punto si fermò chiedendo di ripartire da capo con il pezzo. Si



sbagliò di nuovo e in diretta televisiva Franco si pronunciò con la frase: "Quest'orchestra non sa suonare!". Allorché Ravera, da dietro le quinte, arrabbiatissimo, urlando, gli gridò di togliersi di mezzo. Così il giorno dopo, la PhonoGram gli revocò il contratto.

Ed è così che Battiato approdò alla Bla Bla?

Sì. Inizialmente gli suggerii di interessarsi di un repertorio originale, quello dei canti degli indiani d'America. Si documentò e raccolse un gruppo di musicisti che chiamò Osage Tribe, il nome di un tribù indiana; c'era Marco Zoccheddu alla chitarra, che veniva da La Nuova Idea, Bob Callero al basso e Cucciolo (Nunzio Fava) alla batteria,